

Itis La logistica del futuro nella «Notte di Leonardo»

Tavola rotonda per presentare il laboratorio Logistic transport farm Progetto finanziato da Fondazione Cariparma e «Parma, io ci sto!»

GIOVANNA PAVESI

Una piazza virtuale dove si sono incontrate imprese, sostenibilità, la scuola e nuove idee per il futuro. Nella sua quarta edizione de «La notte di Leonardo», programmata nonostante la pandemia, l'Itis ha organizzato una tavola rotonda per raccontare (in streaming) i nuovi progetti dell'istituto, in sinergia con diverse realtà del territorio. L'evento ha presentato il nuovo laboratorio di logistica sostenibile (Logistic transport farm), che da fine gennaio 2021 avrà un luogo fisico e che è finanziato da Fondazione Cariparma e da «Parma io ci sto!».

Del progetto e delle sue declinazioni al mondo del lavoro e all'ambiente ha parlato il dirigente scolastico, Elisabetta Botti, insieme a Leonardo Lanzi (presidente Fai Emilia), Alessandro Chiesi (presidente di «Parma io ci sto!»), Gianluigi Mason (direttore della logistica in Italia di Barilla) e Alessandro Moisé (di Opem), che ha approfondito il tema del packaging e della sostenibilità.

Al centro della conferenza la logistica del futuro, una vera e propria disciplina che esige personale preparato, alti profili professionali e nuove com-

petenze. Che partono dall'istruzione superiore. «La preside ha creduto alla collaborazione tra istituzione scolastica e le imprese del territorio che chiedevano di poter combinare le esigenze delle aziende con quelle della formazione. Il sistema logistico è sempre più essenziale nella distribuzione e la recente emergenza sanitaria lo ha dimostrato. Durante il lockdown ha mantenuto vivo il tessuto sociale nonostante i profondi cambiamenti storici», ha dichiarato Leonardo Lanzi, il quale si augura che le superiori siano «una possibilità per trovare occupazione nel mercato del lavoro in un settore in continua espansione».

Anche il responsabile della logistica in Italia di Barilla, Gianluigi Mason, ha sottolineato l'importanza dell'inclusione (nei piani di studio) di questa materia «fortemente legata all'economia, ai flussi internazionali e ai nostri consumi».

«Avete avuto l'intuizione, voi per primi, di creare un'occasione dove la scuola e le aziende lavorano insieme per programmare la formazione degli studenti e quella degli operatori. Lo dico da presidente di Parma io ci sto! e da rappresentante delle aziende: avete costituito un modello per il futuro che pensa alla formazione, soprattutto in ambito tecnico», ha dichiarato Alessandro Chiesi, congra-

tulandosi con l'Itis. Chiesi ha anche sottolineato come Parma rappresenti un esempio con i suoi diversi poli (tipo quello di Fornovo per la mecatronica o quelli in città per l'alimentare), che mettono vicendevolmente a disposizione le proprie competenze.

«Sulla logistica posso solo confermare che, di fronte alla sfida della sostenibilità, le aziende si stanno muovendo in modo rapido su tutta la catena del valore - ha concluso Chiesi -. Il 2020 ci mostra che le cose stanno cambiando radicalmente nella catena logistica di tutte le filiere, con sfide importanti. È necessaria una visione d'insieme, che credo questi laboratori diano».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



INCONTRO Da sinistra: Leonardo Lanzi, Gianluigi Mason, Alessandro Chiesi ed Elisabetta Botti.

